

Interrogazione n. 1289

presentata in data 12 settembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mastrovincenzo, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri

Drastico calo export regione Marche

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- in data 11/09/2024 l'ISTAT ha pubblicato il rapporto del II trimestre 2024 delle esportazioni delle regioni italiane che non solo conferma ma aggrava significativamente il negativo andamento economico della regione Marche;

- nel periodo gennaio-giugno 2024, infatti, la diminuzione su base annua dell'export nazionale in valore (-1,1%) è sintesi di dinamiche territoriali differenziate: il Nord-ovest (-3,5%), il Centro (-2,3%) e il Nord-est (-1,4%). Le flessioni tendenziali più ampie delle esportazioni all'estero riguardano proprio le Marche con un preoccupante -41,3% che si traduce in circa -5 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 e che riguarda principalmente il settore farmaceutico, il comparto delle imbarcazioni e il sistema manifatturiero;

- la flessione delle esportazioni, inoltre, è sfavorevole in ogni provincia della regione: Ascoli Piceno -74,9%, Ancona -17,1%, Fermo -5,2%, Pesaro Urbino -1,3% e Macerata -0,8%;

- i contributi negativi più ampi alla flessione su base annua dell'export nazionale derivano in modo prevalente dalla contrazione delle vendite delle Marche verso Cina (-94,9%) e Belgio (-55,8%), indicatori che incidono significativamente sulla fotografia di tutto il Paese;

Considerato che:

- i recentissimi dati sopra citati vanno a confermare il declino economico della nostra regione già fotografato nel rapporto n. 11 di Banca d'Italia presentato lo scorso giugno e riguardante i dati dell'economia marchigiana nell'anno 2023:

- il PIL delle Marche nel 2023 è stato dello 0,6% di contro allo 0,9% del sistema Italia;

- l'intera industria marchigiana ha registrato una flessione dell'attività sia sul mercato interno sia su quelli esteri;

- la dinamica dell'occupazione ha significativamente rallentato risultando solo debolmente positiva e comunque inferiore alla media nazionale;

- il reddito delle famiglie marchigiane è cresciuto in termini nominali ma il potere di acquisto si è ridotto a causa dell'incremento dei prezzi;

- i prestiti bancari erogati ai marchigiani si sono fortemente ridotti, più che nella media nazionale e la domanda di prestiti bancari da parte delle famiglie è diminuita;

- i depositi bancari di famiglie e imprese marchigiane sono anch'essi diminuiti;

- i prestiti bancari al settore produttivo, in calo dalla fine del 2022, sono scesi del 6,5% più che nel resto del Paese, con una maggiore intensità per le imprese di minori dimensioni;

Preso atto che:

- la Giunta regionale entro breve dovrà presentare all'Assemblea legislativa delle Marche le due proposte di legge fondamentali per la gestione e la programmazione economico-finanziaria regionale, vale a dire l'assestamento di bilancio e il bilancio di previsione pluriennale;

Ritenuto che:

- i dati di cui in premessa - immagine di una flessione allarmante e inarrestabile dell'economia marchigiana - incidono massicciamente e con progressività repentina, giorno dopo giorno, sull'intero sistema produttivo, sociale, economico, comunitario della regione;

Per quanto sopra premesso,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se non intendano intervenire tempestivamente programmando fin da subito, attraverso i prossimi atti di bilancio, una rinnovata strategia di affiancamento politico-finanziaria che consenta un rilancio stabile dell'economia regionale.